

IC VERGA A.S. 2023/24

*Piano Triennale
dell'Offerta Formativa*

P.T.O.F.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)
PTOF aa.ss. 2022/25
Aggiornamento a.s. 2023/24



Istituto Comprensivo “*Giovanni Verga*” - Pontinia (LT)

INTRODUZIONE	7
PREMESSA	8
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	9
Allegato 1 - Atto d'indirizzo	11
ALLEGATI	12
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	13
1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	13
Contesto socio-economico	13
L'offerta formativa del territorio	13
Caratteristiche della scuola	14
1. 2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	15
Dati identificativi della scuola	15
1.3. RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	17
Risorse economiche	17
1.4. RISORSE PROFESSIONALI	18
Risorse umane e organizzazione	18
Organico dell'autonomia (componente docente)	18
Organico di potenziamento	18
Organico (componente ATA)	19
2. LE SCELTE STRATEGICHE	19
2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	19
Priorità e traguardi	20
Allegato 2 - Rapporto di Autovalutazione 2022	20
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	21
La nostra Mission	21
I valori di riferimento	21
La nostra Vision	22

Obiettivi formativi individuati dalla scuola	22
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO	23
Allegato 3 - Piano di Miglioramento 2022-2025	23
Rendicontazione sociale	23
Allegato 4 - Rendicontazione sociale 2022	24
2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	24
Sintesi delle principali caratteristiche innovative	24
3. L'OFFERTA FORMATIVA	26
3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	26
Traguardi attesi al termine della Scuola dell'Infanzia	26
Traguardi attesi al termine della Scuola Primaria	26
Traguardi attesi al termine della Scuola Secondaria di 1° grado	26
3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	27
Tempo scuola	28
Scuola Primaria	29
Plessi Borgo Pasubio - Verga- Plesso Montiani	29
Secondaria di Primo Grado	30
3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	31
Allegato 5 - Regolamento percorsi ad indirizzo musicale	32
3.4. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO PROLUNGATO	33
3.5. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER COMPETENZE CHIAVE	33
Curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave	33
Curricolo di Educazione Civica	34
Curricolo area inclusione	35
Curricolo Digitale Verticale	35
Allegato 6 - Curricolo Verticale d'Istituto	35
Allegato 6a - Curricolo Digitale Verticale (appendice del Curricolo Verticale d'Istituto)	35
3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	36

Progettualità annuale	36
Macroaree e prospetto riepilogativo delle PROGETTUALITÀ CURRICOLARI	36
Macroaree e prospetto riepilogativo delle PROGETTUALITÀ EXTRACURRICOLARI	38
Allegato 7 - Macroaree per l'ampliamento dell'offerta formativa	40
Progettualità per la mobilità degli individui, lo scambio culturale e i gemellaggi virtuali	40
Progetti PON FSE - FESR 2014-2020	41
Piano annuale uscite didattiche e viaggi d'istruzione	42
3.7. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE	43
3.8. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD, ALLA DDI E AL PNRR PIANO SCUOLA 4.0 - STEM - ANIMATORE DIGITALE E TRANSIZIONE AL DIGITALE	43
Piano Nazionale Scuola Digitale	43
Obiettivi DDI	44
Rimodulazione programmazione DDI	45
Allegato 8 - Regolamento "La Didattica Digitale Integrata"	45
Documento di E-Policy	45
Allegato 16 - Documento di E-Policy	46
Laboratorio di fabbricazione digitale (FABLAB) e adozione del libro digitale	46
Sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali STEM	46
PNRR piano scuola 4.0 - STEM - Animatore Digitale e transizione al digitale	47
3.9 PROGRAMMA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021- 2027.	50
Potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio	50
Intervento progettuale - Premessa	50
Finalità	51
Azioni da realizzare	51
3.10. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	52
Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica	52
Recupero e potenziamento	52
Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	52
Definizione dei progetti individuali	53

Modalità di coinvolgimento delle famiglie	53
Modalità di rapporto scuola-famiglia	53
Risorse professionali interne coinvolte	53
Rapporti con soggetti esterni	54
Istruzione domiciliare	54
Allegato 9 - Piano annuale per l'inclusione	54
Allegato 9a - Appendice PAI	54
3.11. AZIONI DELLA SCUOLA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - PROGETTO G.O.L.D.	
(Grandi Oltre La Dispersione)	54
Obiettivi generali	55
Indicazioni generali	55
Azioni (singoli alunni)	55
Azioni di piccoli gruppi	56
Tipologie di azioni	56
3.12. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	56
Criteri e modalità per la valutazione	57
Allegato 10 - Protocollo di valutazione	59
Allegato 10a - Appendice A del Protocollo di valutazione	59
Allegato 10b - Appendice B del Protocollo di valutazione	59
Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI	60
Continuità ed orientamento	60
4. L'ORGANIZZAZIONE	61
4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO	61
Periodo didattico	61
Figure e funzioni organizzative	62
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	66
Organizzazione uffici amministrativi	66
Orario di ricevimento	66

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	67
4.3. LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO ISTITUTO	67
Allegato 11 - Organigramma sicurezza	67
4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE NEL TRIENNIO	68
4.5. PIANO DI FORMAZIONE	69
Approfondimento	70
Corsi di formazione annuali	71
Allegato 15 - Piano annuale della formazione del personale	71
4.6. REGOLAMENTO D'ISTITUTO, PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E CARTA DEI SERVIZI	71
Allegato 12 - Regolamento d'Istituto (corpo centrale)	71
Allegato 13 - Patto educativo di corresponsabilità	71
Allegato 14 - Carta dei servizi	71

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I.C. "Verga" e, pertanto, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi del c. 14, art. 1, L. 107/2015, il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I grado determinati a livello nazionale, a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il P.T.O.F. dell'I.C. "Verga" comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari; valorizza le professionalità di tutto il personale scolastico in un clima educativo sereno e fortemente inclusivo, volto all'attenzione della persona e al rispetto dell'unicità della stessa, nella constatazione che i punti di partenza e di forza degli alunni sono diversi, allo scopo di garantire a ciascuno adeguate e differenziate opportunità formative.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Eliana Fiume

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi della L.107/15 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è stato:

elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo PTOF 2022-25;

PTOF TRIENNALE A.S. 2022-2025

deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2021 con delibera n. 15;

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 7;

Aggiornamento PTOF A.S. 2023/24

Atto di indirizzo PTOF 2023-24 - Allegato 1;

deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2023 con delibera n. 23_2023;

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2023 con delibera n. 119_2023;

pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola e nel sito istituzionale dell'Istituto.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ANNUALITÀ 2023/24

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022 - 2025

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (Integrazione a.s. 2023/2024) definisce i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, in considerazione delle emergenze ed educative generate dalle criticità degli ultimi anni nel settore sanitario (pandemia), ambientale e sociale, per garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025 e integrato nell'a.s. 2022/23, si rende necessaria per l'a.s. 2023/2024 per le seguenti finalità:

a) In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quarte della scuola primaria, così come per le quinte nell'a.s. 2022/23, ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

- la rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte scuola primaria così come già previsto per le classi quinte, a partire dall'a.s. 2023/24, con aggiornamento dei contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nelle classi interessate;

- il completamento e la verifica dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

b) Ai fini del rafforzamento dei processi di costruzione del curriculum per competenze, in particolar modo in riferimento alle competenze in uscita e in entrata negli anni ponte e all'educazione civica, nonché alla definizione degli strumenti di valutazione e di verifica in entrata e in itinere a livello di istituto, al fine di condividere percorsi formativi, obiettivi e metodologie e verificare i livelli raggiunti, in un'ottica di confronto e di miglioramento, il collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

- l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento;
 - l'integrazione Piano di Miglioramento RAV 2023/24 – 2024/2025 anche in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2022/2023;
 - l'analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025 della Rendicontazione sociale.
- c) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo - didattici individuate, il collegio, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:
- in ordine alle Linee guida per l'orientamento, la definizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi;
 - l'attuazione dei percorsi ad indirizzo musicale previsti dal D.I. 176/2022 attraverso il rafforzamento dell'identità musicale dell'istituto, tramite la progressiva realizzazione di una progettualità che interessi tutti e tre gli ordini di scuola, con spazi, risorse e strumentazioni adeguate;
 - la revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- d) Ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola, il collegio, anche attraverso la costituzione di appositi team, dovrà tempestivamente definire:
- in relazione all'Azione 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento- definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla sostenibilità dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento, per garantire il raggiungimento di milestone e target della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", così come indicato nel progetto "4C_LAB: creare, comunicare e collaborare negli ambienti innovativi";
 - in relazione all'Azione 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica – definizione di progettualità di supporto alla didattica individualizzata e personalizzata e ai percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, per garantire il raggiungimento di milestone e target della linea di investimento di cui alla Missione 4 –

Componente 1 – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, così come indicati nel progetto “G.O.L.D. - UNA MEDAGLIA PER IL SUCCESSO”;

- in relazione al potenziamento di nuove competenze e nuovi linguaggi previsto dal DM 65/2023, con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

e) Ai fini della formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione, integrare il piano di formazione triennale con contenuti e moduli di formazione articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica, dovrà tempestivamente definire:

- un piano per la generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale docente e per lo sviluppo di competenze tali da consentire la realizzazione della Didattica digitale integrata, attraverso la formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

- percorsi di formazione mirati ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analogia linea di investimento del PNRR;

- il potenziamento delle competenze dei docenti per lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia negli ambienti di apprendimento innovativi.

Allegato 1 - Atto d'indirizzo

ALLEGATI

Allegato 1	ATTO DI INDIRIZZO
Allegato 2	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2022
Allegato 3	PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025
Allegato 4	RENDICONTAZIONE SOCIALE
Allegato 5	REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE
Allegato 6	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO (con appendice)
Allegato 7	MACROAREE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Allegato 8	REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
Allegato 9	PAI - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (con appendice)
Allegato 10	PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI (con appendici)
Allegato 11	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA
Allegato 12	REGOLAMENTO D'ISTITUTO (CORPO CENTRALE)
Allegato 13	PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA
Allegato 14	CARTA DEI SERVIZI
Allegato 15	PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE
Allegato 16	DOCUMENTO DI E-POLICY

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto socio-economico

L'istituto è collocato nel comune di Pontinia ed è composto da n. 4 plessi di cui 3 sono nel centro urbano (Verga, V.le Europa e Borgo Pasubio) e uno in zona rurale (Montiani-Migliara 54). Pontinia è una cittadina in provincia di Latina, formata da un nucleo abitativo centrale e da una puntiforme dislocazione di abitazioni rurali da entrambi i lati della strada statale Appia. Il comune è diviso in varie frazioni e borgate: Borgo Pasubio, Tavolato, Migliara 48, Migliara 54, Mazzocchio, Cotarda e Mesa. Nel centro urbano sono presenti piccole aziende, ma in numero ridotto, generalmente di trasformazione o di servizi e la maggior parte delle famiglie appartiene al ceto impiegatizio o operaio, mentre non è elevata la presenza di liberi professionisti. L'area rurale, invece, è caratterizzata dalla presenza di piccoli o medi allevamenti e aziende casearie che rendono la zona abbastanza florida da un punto di vista economico. Accanto ai nuclei familiari stabili, originari dell'Italia settentrionale e centrale, inizia ad essere considerevole la presenza di famiglie provenienti da Paesi europei ed extraeuropei: Albania, Romania, Ucraina, Marocco, Tunisia, Cina ma soprattutto India (la presenza di indiani, appartenenti in gran parte alla comunità Sikh, risulta piuttosto consistente). Il territorio, quindi, accoglie un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi stranieri, di nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli e la scuola è chiamata a rispondere alle loro esigenze formative, prima fra tutte l'alfabetizzazione, indispensabile al fine di attenuare eventuali disagi e il rischio, ad essi connesso, di dispersione scolastica, e a favorire il processo di integrazione. Altro motivo di disagio è rappresentato dall'isolamento abitativo delle aree rurali, accentuato dalla carenza o assenza di alcuni servizi di base e luoghi protetti di ritrovo per il tempo libero dei bambini e degli adolescenti, che non hanno alcuna possibilità di aggregazione se non presso le strutture presenti nel centro urbano della cittadina. Tali condizioni creano nelle famiglie una forte aspettativa nei confronti della scuola: si richiede una risposta formativa adeguata ai tempi e ai bisogni delle giovani generazioni.

L'offerta formativa del territorio

Nel territorio in cui è situata Pontinia operano diverse realtà aggregative e ricreative; numerose sono le attività sportive che si possono praticare, come numerose sono le strutture che prevedono accoglienza e supporto nelle ore extrascolastiche; è possibile svolgere attività di studio delle lingue straniere e della pratica musicale con associazioni private; vi sono ludoteche e parchi dislocati nel centro urbano, che sono luogo di incontro e gioco. Significative associazioni di volontariato si aggregano presso l'oratorio parrocchiale, ove opera anche la Caritas, che offre ai cittadini stranieri percorsi di alfabetizzazione linguistica e supporto per l'inserimento nel tessuto sociale del territorio. Gestiti dall'Ente locale sono il Museo MAP, la biblioteca comunale, una ludoteca e un doposcuola, la banda musicale; le altre attività sono a carico delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo Verga considera le risorse del territorio materia fondante per la crescita umana e civile degli alunni e per l'educazione permanente dei Cittadini, quindi si propone di realizzare progetti in collaborazione con gli enti locali e i soggetti istituzionali presenti sul territorio.

La scuola, in quanto agenzia educante, apre le sue porte al territorio, costruendo opportunità volte ad arricchire l'offerta formativa rivolta ai propri alunni e ai cittadini tutti; per realizzare questo mette a disposizione i propri spazi e le proprie professionalità, organizzando: corsi di lingue, percorsi di alfabetizzazione all'italiano, attività sportive, promozione del linguaggio digitale, percorsi musicali, laboratori, seminari, eventi; attività fruibili in orario extrascolastico.

L'Istituto Verga promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, costruendo con loro rapporti di fiducia e di collaborazione, incoraggiandoli a costituire Comitati come soggetti autonomi e giuridici in grado di supportare la scuola nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche. Per raggiungere l'obiettivo del successo formativo di ogni alunno, la scuola condivide il suo progetto educativo con le famiglie, si impegna a garantire: modelli di partecipazione dei genitori che tengano conto delle esigenze lavorative; momenti di incontro mirati per illustrare il PTOF; colloqui tra insegnanti e genitori; momenti di formazione comune insegnanti-genitori sulle problematiche relative all'educazione, alla relazione e alla comunicazione efficace.

Caratteristiche della scuola

L'Istituto comprensivo Verga conta sei plessi dislocati sul territorio comunale: un plesso di scuola secondaria di primo grado, due plessi di scuola primaria e tre plessi di scuola dell'infanzia.

La Presidenza e la segreteria sono dislocate al plesso Verga.

	PLESSO	INDIRIZZO
SCUOLA DELL'INFANZIA	Borgo Pasubio	Piazza Pasubio, 44, 04014 Pontinia
	Viale Europa	Corso Europa, 04014 Pontinia
	Migliara 54	Via Migliara 54, 2439, 04014 Pontinia
SCUOLA PRIMARIA	Borgo Pasubio	Via Largo Pasubio 44, 04014 Pontinia
	Oddino Montiani	Via Migliara 54, 2437, 04014 Pontinia
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Giovanni Verga	Via della libertà snc, 04014 Pontinia

1. 2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Dati identificativi della scuola

I.C. AD INDIRIZZO MUSICALE "G. VERGA" (istituto principale)	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice meccanografico	LTIC840007
Codice fiscale	80006850590
Indirizzo	Via della libertà, 04014 Pontinia, (Lt)
Telefono	0773 86085
Fax	0773 869296
Email	ltic840007@istruzione.it
Pec	ltic840007@pec.istruzione.it
Sito web	www.icverga.edu.it

PLESSO VERGA	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice meccanografico	LTMM840018
Indirizzo	Via della libertà, 04014 Pontinia(Lt)
Telefono	077386085
Numero di classi	17

PLESSO BORGO PASUBIO	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	LTEE840019
Indirizzo	Via Largo pasubio,44 , 04014 Pontinia(Lt)
Telefono	0773 86533
Numero di classi	11

PLESSO MONTIANI	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice meccanografico	LTEE84002A
Indirizzo	Via Migliara 54, 2437, 04014 Pontinia (LT)
Telefono	0773 851159
Numero di classi	6

PLESSO BORGO PASUBIO	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice meccanografico	LTAA840014
Indirizzo	Piazza Pasubio, 44, 04014 Pontinia (LT)
Telefono	0773 867393
Numero di sezioni	4

PLESSO VIALE EUROPA	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice meccanografico	LTAA840036
Indirizzo	Corso Europa, 04014 Pontinia(LT)
Telefono	0773 86141
Numero di sezioni	4

PLESSO MIGLIARA 54	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice meccanografico	LTAA840025
Indirizzo	Via Migliara 54, 2439, 04014 Pontinia
Telefono	0773 850163
Numero di sezioni	3

1.3. RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto comprensivo Verga dispone di attrezzature e laboratori, nei vari plessi, ove gli alunni possono sperimentare una didattica operativa, fondamentale per l'acquisizione delle competenze.

Laboratori	Multimediale	4
	Artistico	1
	Linguistico	2
	Musica (aule musica, sala concerti/musica d'insieme)	5
	Scienze	1
Biblioteche	classica	6
Strutture sportive	Palestra	3
	PC e notebook presenti nei laboratori	50
Attrezzature multimediali	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle classi	36
Servizi	Mensa	3

Risorse economiche

La quasi totalità delle famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto comprensivo Verga versa il contributo volontario, comprendente l'assicurazione integrativa; per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di I grado è incluso anche il diario dell'IC Verga. In questi anni la scuola è stata destinataria di diversi finanziamenti europei e nazionali, che hanno permesso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche e di arredo dei diversi plessi, al fine di offrire ambienti innovativi per l'apprendimento e consentire una didattica che promuova il successo formativo di ciascun alunno, attraverso metodologie innovative.

L'Ente proprietario si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici della scuola. Attraverso gli Assessorati dedicati il Comune è molto vicino alla scuola, in un clima di collaborazione e disponibilità, volto alla tutela degli alunni e dei professionisti che frequentano la scuola. L'Istituto ha sempre ottenuto il sostegno economico e la collaborazione di Enti privati e professionisti presenti sul territorio, per supportare l'organizzazione di eventi e la realizzazione di iniziative progettuali come la pubblicazione del diario scolastico o l'organizzazione di concerti.

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

Risorse umane e organizzazione

L'organico dell'Istituto comprensivo si compone di docenti per gran parte titolari, ciò garantisce la continuità dell'intervento didattico/educativo nelle classi e l'accompagnamento continuativo degli alunni per gli anni previsti dal percorso di studio. Numerosi sono i docenti di sostegno, soprattutto nella scuola primaria; considerati i numeri, diversi docenti hanno un incarico annuale.

Ogni plesso dell'istituto ha un responsabile, che ne è anche il preposto alla sicurezza; si occupa di organizzare tutti gli aspetti funzionali e garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche. I docenti realizzano le proposte formative, previste nel PTOF, rivestendo ruoli ed incarichi che rendono ciascuno consapevole e attivo nella comunità scolastica.

La scuola accompagna la formazione in servizio dei propri docenti, sia nell'ambito della sicurezza che in quello metodologico, didattico e dell'inclusione, percorsi resi obbligatori dalla Legge 107/2015.

Per garantire una efficace gestione della scuola, un ruolo significativo è rivestito dal personale ATA, costituito da personale di segreteria, dislocato al plesso Verga, e da collaboratori scolastici, presenti in ogni plesso con compiti di vigilanza e di pulizia.

Organico dell'autonomia (componente docente)

SCUOLA DELL'INFANZIA	N. 22 docenti di sezione N. 6 docenti di sostegno N. 2 docenti di IRC
SCUOLA PRIMARIA	N. 21 docenti di insegnamento comune N. 1 (docente ed. motoria (16 ore) N. 20 docenti di sostegno N. 2 docenti di Religione Cattolica
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	N. 33 docenti di insegnamento disciplinare (con spezzoni) N. 11 docenti di sostegno N. 1 docenti di Religione Cattolica

Organico di potenziamento

L'istituto dispone di un organico di potenziamento:

- 1 cattedra di sostegno per la scuola secondaria I grado per gestione/attività di inclusione in classi con un numero significativo di alunni con b.e.s.
- 2 cattedre per la scuola primaria utilizzate per progetti di inclusione per alunni con b.e.s..

Queste cattedre permettono anche la sostituzione dei docenti assenti, per garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche, nel rispetto della normativa vigente.

Organico (componente ATA)

D.S.G.A.	N. 1
----------	------

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. 5
COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 21

2. LE SCELTE STRATEGICHE

Questa sezione del PTOF è dedicata a esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'Istituto verifica l'efficacia del sistema scolastico e l'attuazione del PTOF tramite forme di autovalutazione.

I risultati delle prove INVALSI contribuiscono al processo di autovalutazione delle Istituzioni. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è la prima fase del processo di valutazione definito dal "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione" (SNV, Decreto n.80/2013) che fornisce il quadro per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Con il RAV, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine di ogni triennio; esso è lo strumento che orienta l'autovalutazione e avvia la nuova triennialità, sostenendo le scuole nella definizione delle priorità da raggiungere e nella individuazione degli obiettivi di processo.

All'interno del RAV, elaborato dall'istituto, è compresa la dimensione degli "Esiti" e un'area di tale dimensione, intitolata "Esiti delle prove INVALSI", va compilata con i principali risultati forniti alle scuole dalle prove nazionali (ad esempio: punteggi delle prove nelle varie discipline, confronto dei punteggi con le scuole con background simile, numero e percentuale allievi per diversi livelli di competenza, variabilità dei risultati tra classi e entro le classi ecc.). La dimensione degli "Esiti" ha un valore particolare all'interno del RAV di una scuola perché riguarda la qualità degli apprendimenti e il successo degli studenti: è perciò la base per la definizione degli obiettivi di miglioramento.

Priorità e traguardi

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Incrementare il numero degli alunni nelle fasce di voto intermedie e alte, riducendo il numero di valutazioni delle fasce più basse promuovendo le eccellenze, coinvolgendo gli alunni in attività didattiche innovative, creando pari opportunità di apprendimento, attraverso strategie diversificate che incontrino gli stili dei singoli alunni
Traguardi	Raggiungere una distribuzione delle valutazioni finali più uniforme (tra il 15% e il 20% in tutte le fasce di voto all'esame di Stato), per allinearsi con le altre regioni italiane e in modo tale da valorizzare tutte le capacità potenziali degli allievi e favorire l'acquisizione di solide competenze di base.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Rafforzamento delle competenze di base di tutti gli studenti, in particolar modo degli studenti con fragilità negli apprendimenti, elevando il livello di partenza ad un livello base/intermedio.
Traguardi	Diminuire la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa e medio bassa, in italiano e matematica, allineandola al dato nazionale, con uno scarto di massimo 5 punti percentuale, incrementando le competenze di base degli studenti più fragili negli apprendimenti, misurate rispetto ad un dato livello di partenza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva di tutti gli alunni.
Traguardi	Ridefinire il curriculum, indicando in modo più dettagliato i livelli di competenza disciplinari, criteri comuni e strumenti condivisi per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee, arricchendo la progettazione curricolare con le macroaree per il potenziamento dell'offerta formativa e con azioni per favorire lo scambio interculturale.

Allegato 2 - Rapporto di Autovalutazione 2022

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La nostra Mission

La nostra scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.

I valori di riferimento

L'Istituto Comprensivo "G. VERGA" si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:

- valorizzazione del patrimonio territoriale con il recupero dei giacimenti culturali locali e regionali (arte, storia, lingue e tradizioni);
- tutela e valorizzazione dei beni ambientali;
- sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;
- responsabilità individuale ed individuata di tutti gli operatori;
- trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
- riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative;
- centralità della persona;
- la documentazione, la diffusione e l'archiviazione delle attività formative;
- la continuità.

L'istituto si impegna a dare carattere all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare le scelte.

L'organizzazione del nostro Istituto consentirà di sostanzare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento - apprendimento in modo omogeneo.

Attraverso l'azione sinergica delle scuole che lo compongono, il nostro Istituto intende realizzare il suo progetto educativo sulla base di alcuni presupposti essenziali:

- La valorizzazione dell'azione formativa
- La promozione del rapporto scuola - genitori
- Il riconoscimento delle diverse culture
- Lo sviluppo del territorio

Un'azione progettuale di questo tipo presuppone la strutturazione di una "rete" di interventi e, quindi , un'azione trasversale con tutte le componenti (autonomie locali, servizi sociali, assicurazioni) deputate ad operare nel territorio.

Costante sarà il riferimento ad alcuni principi essenziali sanciti dalla Costituzione italiana (Uguaglianza, Educazione alla Convivenza Democratica, Pari Opportunità) e alle linee indicate nelle Nuove Indicazioni del 2012 e nel Documento Ministeriale dei Nuovi Scenari del 2018, che costituiscono le imprescindibili mete del progetto educativo della scuola di base.

La nostra Vision

Il nostro Istituto, attraverso una leadership diffusa, valorizza ed accresce la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni, creando:

- occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua tra le varie componenti (docenti, ATA, alunni, genitori, Enti, Associazioni, stakeholders...);
- percorsi formativi ed innovativi metodologici/didattici, in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all'educazione e alla vita di relazione;
- una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale;
- un luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e dove si trasmettono quei valori che danno appartenenza, identità, passione, e soprattutto il rispetto degli altri;
- un ambiente che forma l'uomo ed il futuro cittadino responsabile e consapevole attraverso criteri metodologici condivisi.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- Creare un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo in cui valorizzare le potenzialità individuali e rafforzare il dialogo tra le diversità considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità;
- promuovere l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione delle competenze di base, la conoscenza e l'uso dei diversi linguaggi;
- favorire l'utilizzo di strumenti multimediali nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato;
- stimolare il piacere di ricercare, conoscere ed imparare, guidando l'alunno all'acquisizione di metodi di studio efficaci;
- utilizzare la valutazione nella sua funzione costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi efficaci;
- rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi individuali degli alunni, curando l'inclusione e l'integrazione di tutti, anche attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi;
- realizzare la continuità educativa tra i vari ordini di scuola, attraverso forme di accoglienza, orientamento e cura delle relazioni per favorire i passaggi all'interno della scuola del primo ciclo e tra un ordine scolastico e l'altro.
- Far conseguire strumenti critici che consentano una corretta ed efficace interpretazione della realtà, attraverso gli stili cognitivi individuali, realizzando contesti in cui gli alunni siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, valorizzando le esperienze e le abilità personali;
- promuovere il benessere a scuola, aiutando gli alunni ad acquisire un'immagine positiva di sé e della propria affettività, al fine di prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;

- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva (cura di sé, degli altri, dell'ambiente, cooperazione, solidarietà, senso della legalità, etica della responsabilità), favorire la formazione di una coscienza orientata ai principi della convivenza civile e democratica.

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto Verga intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Pertanto, il documento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il Piano è la progettazione di un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione (*Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015*).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni di un Nucleo Interno di Valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM. Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PTOF definisce i "fattori critici di successo" della scuola, gli aspetti chiave che, se attuati, permettono il successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; saranno poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità sarà valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

Allegato 3 - Piano di Miglioramento 2022-2025

Rendicontazione sociale

Con la Rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche e con essa l'istituto esplicita i risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati all'interno del RAV e agli obiettivi formativi del PTOF.

La Rendicontazione sociale svolge dunque un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione quest'anno ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2019-2022. Infatti, per poter avviare al meglio la nuova triennalità l'istituto intende focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare e sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2019-2022, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi proporre e/o aggiornare.

Allegato 4 - Rendicontazione sociale 2022

2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi degli obiettivi del PdM 2022-2025 sono i seguenti:

Obiettivo di processo	Carattere innovativo dell'obiettivo
Progettare ed attuare azioni nei confronti di gruppi di studenti particolarmente fragili negli apprendimenti- per tutti gli anni di corso -- individuali o di gruppo Ottimizzare la pratica inclusiva con strategie efficaci e utilizzo di strumenti condivisi, applicati da tutti i docenti nelle attività curricolari ed extracurricolari. Attuare forme di collaborazione con enti, associazioni, esperti per creare una rete di intervento ai fini della prevenzione e del contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.	Applicazione di modalità didattiche inclusive grazie ad esperienze formative fondate sul principio della ricerca-azione e sull'incremento della motivazione, per innalzare il livello di competenza degli alunni partendo dalle singole potenzialità e riducendo i divari culturali e sociali. Promuovere attività laboratoriali anche con esperti e mediatori culturali utilizzando nuove ed innovative strategie didattiche (ricerca-azione, lavori di gruppo, cooperative learning, peer to peer, utilizzo delle TIC,...)
Creare ambienti didattici innovativi in tutti i plessi potenziando la dotazione tecnologica e le competenze dei docenti. Potenziare della didattica innovativa e nuovi ambienti per l'apprendimento attraverso la formazione, la condivisione delle buone prassi, la valorizzazione delle professionalità e l'incremento degli strumenti digitali.	Applicazione di modalità didattiche innovative previste dal curricolo per competenze attraverso esperienze formative fondate sul principio della ricerca-azione, sulla sperimentazione e sulla promozione della creatività.
Potenziare la collaborazione con le famiglie, i soggetti territoriali, istituzionali e non, per raggiungere obiettivi educativi-formativi condivisi e la realizzazione di eventi che rendano la comunità scolastica lo spazio per lo scambio e l'arricchimento reciproco.	Creazione di una scuola intesa come comunità attiva e aperta alle altre agenzie formative del territorio, capace di condividere progetti e prospettive e reperire risorse generate dallo spirito di iniziativa e di collaborazione di soggetti privati e pubblici. Utilizzo di tutti gli strumenti e gli spazi di comunicazione a disposizione (sito istituzionale della scuola, registro elettronico, piattaforme,...) per potenziare la diffusione delle informazioni e l'incontro.

	Realizzare progetti ed iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Integrazione sociale della scuola. Condivisione di risorse umane e strumentali.
Favorire un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite da ogni alunno.	Realizzare una verticalità condivisa tra i gradi di scuola e i relativi docenti, sfruttando le opportunità offerte anche dalle tecnologie digitali per supportare l'insegnamento e l'apprendimento.
Garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento. Elaborare un curricolo verticale d'istituto puntando all'essenzializzazione del curricolo, individuando un robusto nucleo di competenze di base, secondo la prospettiva della strategia individualizzata.	Creazione di momenti di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola, anche con le altre scuole del territorio, organizzati in gruppi di lavoro innovativi rispetto alla classica organizzazione, promuovendo attività per obiettivi e per scopo. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Acquisizione delle competenze fondamentali per la vita sociale e per l'apprendimento.
Creare un sistema strutturato di incarichi (individuali e di gruppo), rapportato ai processi fondamentali, alla struttura organizzativa, alle esigenze individuate dal PTOF, alle necessità della struttura amministrativa, funzionale alle esigenze del controllo di gestione (presidio ai processi, reporting, rendicontazione).	Fondare l'azione educativa sulla scuola su una gestione condivisa dei processi fondamentali e della struttura organizzativa per il raggiungimento delle finalità previste dal PTOF.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi delle competenze disciplinari o, per la scuola dell'infanzia, i traguardi relativi ai campi di esperienza, definiti dal MI, indicano le competenze che gli alunni devono acquisire al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, vengono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Traguardi attesi al termine della Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale ciascun bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che caratterizzano la sua crescita personale:

- la consapevolezza di sé e la fiducia nei propri mezzi;
- l'attenzione alla relazione con i coetanei e con gli insegnanti;
- le competenze strutturate e le abilità concrete in tutti i campi d'esperienza;
- l'acquisizione dei prerequisiti essenziali per l'accesso alla scuola primaria.

Traguardi attesi al termine della Scuola Primaria

Il compito specifico della scuola primaria è quello di:

- promuovere l'alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura;
- far acquisire i saperi irrinunciabili, attraverso la padronanza degli strumenti culturali di base;
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- educare al plurilinguismo e all'intercultura;
- far acquisire le competenze di base relative agli assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale) con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, secondo le *Raccomandazioni U.E.* del 22 maggio 2018.

Traguardi attesi al termine della Scuola Secondaria di 1° grado

(completamento primo ciclo d'istruzione)

La scuola del primo ciclo d'istruzione promuove lo sviluppo integrale e armonico della persona. Al termine di esso ogni allievo deve essere in grado di iniziare il percorso scolastico successivo e di:

- affrontare in autonomia e con responsabilità le varie situazioni di vita tipiche dell'età, esprimendo la propria personalità;
- essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia	ORE SETTIMANALI 40	Plesso Migliara 54 LTAA840025 Plesso Viale Europa LTAA840036 Plesso Borgo Pasubio LTAA840014
Scuola Primaria	ORE SETTIMANALI 27 (cl. I-III) 29 (cl. IV-V)	Plesso Borgo Pasubio LTEE840019 Plesso Montiani LTEE84002A
Scuola Secondaria di Primo Grado	ORE SETTIMANALI 30 tempo normale 36 tempo prolungato (laboratori pomeridiani) 30 + 3 ore rientro settimanale percorsi ad indirizzo musicale	Plesso Verga LTMM840018

Tempo scuola

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	
ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI	ORE SETTIMANALI	
40	27 (cl. I-III) 29 (cl. IV-V)	30 (tempo normale)	36 (tempo prolungato)
ingresso ore 8.00 uscita ore 16.00	Plesso B.go Pasubio (cl. I-III) ingresso ore 8.05 uscita ore 13.29 Plesso B.go Pasubio (cl. IV) Plesso Verga (classi V) ingresso ore 8.05 uscita ore 14.05 (lun.-gio.) ingresso ore 8.05 uscita ore 13.05 (ven.) Plesso Montiani (classi I-III) ingresso ore 8.00 uscita 13.24 Plesso Montiani (classe IV-V) ingresso ore 8.00 uscita ore 14.00 (lun.-gio.) ingresso ore 8.00 uscita ore 13.00 (ven.)	ingresso ore 8.30 uscita ore 14.30	ore 8.30 ore 16.30

Scuola Primaria

Plessi Borgo Pasubio - Verga- Plesso Montiani

MATERIA	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Annuale classe 1	Annuale classe 2	Annuale classe 3	Annuale classe 4	Annuale classe 5
ITALIANO	8	7	6	6	6	264	231	198	198	198
MATEMATICA	6	6	6	6	6	198	198	198	198	198
STORIA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
SCIENZE	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
INGLESE	1	2	3	3	3	33	66	99	99	99
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
MUSICA	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
ED. MOTORIA	1	1	1	2	2	33	33	33	66	66
I.R.C	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
APP. CURRICOLARE	/	/	/	1	1	/	/	/	33	33
TOTALE	27	27	27	29	29	891	891	891	957	957
EDUCAZIONE CIVICA	1 trasversale	1 trasversale	1 trasversale	1 trasversale	1 trasversale	33	33	33	33	33

Secondaria di Primo Grado

DISCIPLINE	TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE	TEMPO ORDINARIO ANNUALE	TEMPO PROLUNGATO SETTIMANALE	TEMPO PROLUNGATO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297	9 + LABORATORI POMERIDIANI	396
Matematica e Scienze	6	198	6 + LABORATORI POMERIDIANI	297
Tecnologia	2	66	2	66
Inglese	3	99	3	99
Seconda Lingua Comunitaria -Francese/Spagnolo	2	66	2	66
Arte e Immagine	2	66	2	66
Educazione fisica	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66
Religione Cattolica	1	33	1	33
Approfondimento di Materie Letterarie (ora assegnata alla materia di Geografia)	1	1	1	33
TOTALE	30	957	30 + 6 ORE DI LABORATORI POMERIDIANI (A CLASSI APERTE)	1118
Ed Civica	1 trasversale	33	1 trasversale	33

3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

30 ore settimanali curricolari + 3 ore di rientro settimanali per la lezione individuale e per la lezione musica insieme.

Il corso ad indirizzo musicale è stato attivato presso il nostro Istituto nell'anno scolastico 2014/15.

La Legge n.124 del 3 maggio 1999 riconduce ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curricolare.

La legislazione riguardante i corsi ad indirizzo musicale emanata fino ad oggi a cui si fa riferimento, oltre la sopracitata legge n. 124 del 3 maggio 1999 è la seguente:

- Decreto Ministeriale 3 agosto 1979
- D.M. 13 febbraio 1996 D.M. 6 agosto 1999, n. 235 (G.U. 06/10/99)
- D.M. 6 agosto 1999, n. 201 Consiglio Nazione della P.I. Prot. n. 4535 del 22 luglio 1999
- Circolare Ministeriale 4 maggio 2000, n. 135, Prot. n. 5546 D.M. 3 aprile 2000, n. 104
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60
- D.I. n. 176 del 01/07/2022

Il citato decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Ogni istituzione scolastica statale può richiedere l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale, tenendo a riferimento i parametri numerici vigenti per la costituzione delle classi.

L'Istituto *G. Verga* ha introdotto, su scelta del collegio dei docenti, lo studio di quattro strumenti musicali come attività integrativa al curriculum scolastico: *chitarra, pianoforte, sassofono, flauto*.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Nel caso di percorsi attivati in classi a tempo prolungato (36-40 ore settimanali), le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. È comunque rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

L'esperienza del far musica a scuola favorisce la conoscenza e l'acquisizione di un linguaggio alternativo di notevole valenza formativa, culturale, fortemente socializzante. Il corso, oltre a perseguire scopi formativi, non esclude esiti pre-professionalizzanti, essendo basato su lezioni individuali e su programmi personalizzati, con docenti qualificati, abilitati, nominati per titoli di studio, didattici e artistici. L'accesso al corso è regolato da esame attitudinale.

Una volta iscritti, la disciplina strumentale del corso ad indirizzo musicale rappresenta materia curricolare e viene a far parte integrante dell'esame di terza media, con una prova pratica durante il colloquio d'esame.

Essa viene valutata al pari delle altre materie e può rappresentare motivo di merito.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE IN ORARIO POMERIDIANO

FREQUENZA MINIMA DI 3 ORE SETTIMANALI distribuite su più rientri.

Sono previste:

- lezioni individuali di strumento e ascolto partecipativo, anche a piccoli gruppi
- lezioni di teoria e lettura musicale individuali e/o a piccoli gruppi.

Nell'ottica del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme almeno il 30% del monte ore annuo è dedicato alle lezioni di coralità e/o lezioni di musica d'insieme (per lo stesso strumento o per più strumenti).

Allegato 5 - Regolamento percorsi ad indirizzo musicale

3.4. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO PROLUNGATO

L'I.C. "G. Verga" prevede per il corrente anno scolastico le attività del tempo prolungato per la realizzazione di laboratori pomeridiani per il potenziamento delle competenze linguistiche e STEM (scientifiche, digitali, matematiche). Gli alunni accedono ai laboratori prescelti frequentandoli a classi aperte in orario pomeridiano. I laboratori pomeridiani saranno potenziati con le attività progettate nell'ambito dell'attuazione del progetto PNRR "STEM E MULTILINGUISMO" del DM 65/2023.

3.5. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER COMPETENZE CHIAVE

Curricolo verticale d'Istituto per competenze chiave

L'Istituto "G. Verga" valorizza la *verticalità del curricolo*, che si estende in progressione dai tre ai quattordici anni, operando a favore della formazione di base. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, intrecciate nella comune appartenenza al primo ciclo di istruzione, senza trascurare il raccordo infanzia/primaria che mira allo sviluppo delle competenze di base, allo sviluppo dell'autonomia e alla costruzione dell'identità.

Le *progettazioni curriculari* sono pianificate secondo un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, in cui cambia, tra un ordine e l'altro, la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria che, nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali.

Per l'approfondimento tematico del curricolo verticale, e al fine di sviluppare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, è prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per realizzare il risultato atteso, i tre ordini di scuola organizzano percorsi formativi, operando attraverso l'apprendimento di contenuti disciplinari irrinunciabili e la ricerca delle connessioni tra gli stessi; l'acquisizione di abilità fondamentali nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative, per lo sviluppo delle competenze chiave, che rientrano nell'educazione permanente, (*Raccomandazione U.E.* del 22 maggio 2018) di seguito elencate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo di Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" introduce il nuovo insegnamento trasversale di Educazione civica in tutti gli ordini di scuola.

Tre i nuclei tematici attorno a cui possono essere ricondotte tutte le attività che il nostro Istituto prevede per realizzare le finalità indicate nella Legge:

1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Prevede la conoscenza della Costituzione *in primis* nonché degli ordinamenti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

In questo nucleo rientrano i temi riguardanti la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'educazione alla salute, l'uguaglianza tra soggetti e il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3) CITTADINANZA DIGITALE

Nucleo volto a sviluppare la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Il nostro istituto promuove attività volte all'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e soprattutto mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, guidare all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

Curricolo area inclusione

L'Inclusione, a seguito del contributo di Tony Booth e Mel Ainscow[1], viene intesa come la risultante di tre grandi dimensioni che si intersecano e collaborano: la cultura, la politica e la pratica. Non si può rendere inclusivo un ambiente, specie quello scolastico, se non si diffondono i principi di riferimento, se non si attuano le politiche necessarie (ambito che confluisce nel singolo Istituto, ma che parte dalla normativa nazionale) e se non si condividono le giuste pratiche.

Premesso ciò, una scuola che ha l'intenzione di definirsi "inclusiva", non può non dotarsi dei fondamentali strumenti per tale scopo, tra cui, si evince, un curricolo per l'area Inclusione che dia verticalità e continuità al lavoro svolto nei gradi di Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Uno strumento orientativo che ha il fine di guidare i singoli docenti nella predisposizione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) o Percorsi Didattici Personalizzati (PDP), riadattando, ovviamente, gli obiettivi alla realtà formativa presente.

L'Istituto Verga di Pontinia, dunque, grazie al Dipartimento di sostegno, si arricchisce di un curricolo che andrà a definire, in primo luogo, gli obiettivi coincidenti con uno sviluppo per Dimensioni: cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, della socializzazione e dell'interazione e dell'autonomia e orientamento. Tale definizione aiuterà i docenti nell'elaborazione di una progettualità educativa che non può essere ricondotta alle discipline, bensì alle citate aree.

In seguito, vi sarà una divisione per ambiti disciplinari che si rifarà, per quanto riguarda l'Infanzia, ai "Campi di esperienza" e per i restanti gradi, agli obiettivi individuati dalle Indicazioni Nazionali, entrate in vigore con il D.M. n°254 del 16 novembre 2012.

Il seguente documento non vuol presentarsi come un *dictatum* da seguire fedelmente, ma è oggetto di flessibilità in riferimento al contesto classe, agli attori coinvolti e alle risorse disponibili.

Per concludere, tale elaborato non ha il mero intento di avvicinare la diversità a ciò che viene inteso come "norma" o "standard", bensì quello di riflettere su come si possa sempre trovare nella varietà una traccia comune, semplicemente per ricordare che, nonostante le più lontane peculiarità, siamo tutti, in fondo, esseri umani e vogliamo tutti, indiscriminatamente, un personale successo (scolastico e nella vita).

Curricolo Digitale Verticale

Il presente documento, redatto nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, vuole essere uno strumento di lavoro, aperto alla discussione e alla sperimentazione. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale.

Allegato 6 - Curricolo Verticale d'Istituto

Allegato 6a - Curricolo Digitale Verticale (appendice del Curricolo Verticale d'Istituto)

3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progettualità annuale

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa con l'elaborazione e la scelta di progetti curricolari ed extracurricolari per rispondere ai bisogni degli alunni e per favorire le situazioni di apprendimento.

Macroaree e prospetto riepilogativo delle PROGETTUALITÀ CURRICOLARI

POTENZIAMENTO UMANISTICO	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
E-twinning			✓	Del Morrone Annelise Misiti Sara
Educazione al patrimonio storico- archeologico- culturale del proprio territorio		✓	✓	Traccitto Monica
Scrittori di classe. Laboratorio di scrittura creativa e giornalismo			✓	Avena Francesco
Progetto alfabetizzazione e potenziamento della lingua inglese "Happy English at School"	✓	✓		Scanavini Maria Teresa Traccitto Monica
POTENZIAMENTO DELLA SOCIALITÀ	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
Ed. civica	✓	✓	✓	Chieffallo Ada Carissimo Francesca
Bullismo e Cyberbullismo		✓	✓	Avena Francesco
INCLUSIONE ACCOGLIENZA BENESSERE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
Sport Scuola Primaria Scuola Attiva Kids		✓		Galeotti Matteo

Centro sportivo scolastico (Scuola Attiva Junior)			✓	Simeone Massimo Esposito Raffaele
G.O.L.D. Progetto contro la dispersione scolastica (finanziato dal PNRR)			✓	Team per il contrasto alla dispersione scolastica
Alfabetizzazione degli alunni stranieri Italiano come L2		✓		Traccitto Monica
Valorizzazione diversità, intercultura, educazione di genere	✓	✓	✓	Biagiola Chiara Maser Valentina Chieffallo Ada Carissimo Francesca Marcelli Roberta
Percorsi di Ed. alla Salute	✓	✓	✓	Marcelli Roberta
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-AMBIENTALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
Percorsi di Ed. ambientale		✓	✓	Traccitto Monica Staiano Claudia
Mettiamoci in gioco		✓	✓	Zaccheo Marilena, Tecchiato Vanni
Laboratorio STEM			✓	Tecchiato Vanni
Percorsi FABLAB e ambienti innovativi			✓	Raponi Daniele Nicholas Attianese Team Digitale
Progetto di Ed. Ambientale "Mi curo di te"	✓			Scanavini Maria Teresa

Percorsi digitali nella scuola dell'Infanzia (autoformazione e sperimentazione)	✓			Scanavini Maria Teresa
POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITÀ	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
Laboratori teatrali	✓	✓		Scanavini Maria Teresa
Suoni e sogni		✓	✓	Balassone Maria Paola Chiatti Eliana Tedesco Felice Antonio
La Scuola a colori			✓	Di Stefano Fernando
Progetto Copertina del diario scolastico			✓	Di Stefano Fernando

Macroaree e prospetto riepilogativo delle PROGETTUALITÀ EXTRACURRICOLARI

POTENZIAMENTO UMANISTICO	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
DELE			✓	Misiti Sara
Corso base di Spagnolo		✓		Misiti Sara
Certificazione <i>Cambridge</i>		✓	✓	Testa Maria
DELFT SCOLAIRE			✓	Pattaro Maria
E-twinning			✓	Del Morrone Annelise Misiti Sara
Scrittori di classe. Laboratorio di scrittura creativa e giornalismo			✓	Avena Francesco

INCLUSIONE ACCOGLIENZA BENESSERE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
Sportello didattico (GOLD)			✓	Maser Valentina
Laboratorio di alfabetizzazione per alunni stranieri (Italiano come L2)			✓	Cavaterra Augusta
G.O.L.D. Progetto contro la dispersione scolastica (finanziato dal PNRR)			✓	Gruppo di lavoro per il contrasto alla dispersione scolastica
Valorizzazione diversità, intercultura, educazione di genere	✓	✓	✓	Biagiola Chiara Maser Valentina Marcelli Roberta
Sport e salute	✓	✓		Galeotti Matteo
Centro Sportivo Scolastico (Scuola Attiva Junior)			✓	Massimo Simeone Raffaele Esposito
GIOCO SPORT			✓	Massimo Simeone
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-AMBIENTALE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
Percorsi FABLAB e ambienti innovativi			✓	Raponi Daniele Nicholas Attianese Team Digitale
Mettiamoci in gioco		✓	✓	Zaccheo Marilena, Tecchiato Vanni
Percorsi di educazione ambientale		✓	✓	Traccitto Monica Staiano Claudia

POTENZIAMENTO DELLA CREATIVITÀ	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Referenti
La scuola a colori			✓	Di Stefano Fernando
Suoni e sogni		✓	✓	Balassone M. Paola Chiatti Eliana Tedesco Felice Antonio
Laboratori teatrali		✓		Scanavini Maria Teresa

Allegato 7 - Macroaree per l'ampliamento dell'offerta formativa

Progettualità per la mobilità degli individui, lo scambio culturale e i gemellaggi virtuali

ERASMUS + & E-twinning

Erasmus+ è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027.

Erasmus+ promuove le priorità e le attività stabilite dallo *Spazio Europeo dell'Istruzione*, il *Piano d'Azione dell'educazione digitale* e l'*Agenda europea delle competenze*.

Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Il progetto è nel Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Rallentato a causa di criticità dovute alla pandemia da Covid-19, il progetto ha visto le 10 mobilità europee ai fini formativi del personale docente e non docente svolgersi nell'anno scolastico 2021/22. Esse saranno seguite da una fase di disseminazione, sperimentazione didattica e ricerca-azione con progetti e collaborazioni dal taglio Europeo. Nell'anno scolastico 23/24 la progettazione Erasmus+ si arricchisce dell'esperienza di gemellaggio virtuale degli alunni con altre scuole europee attraverso il progetto ministeriale E-twinning.

Progetti PON FSE - FESR 2014-2020

Il nostro Istituto è beneficiario delle seguenti progettuali afferenti ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU.

PON FESR
4878 del 17/04/2020 - FESR – Smart Class a Distanza (10.8.6A-FESRPON-LA-2020-382)
28966 del 06/09/2021 -FESR – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESRPON-LA-2021-371)
20489 del 20/07/2021 - FESR – Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici (13.1.1A-FESRPON-LA-2021-94)
10339 del 27/05/2022 - FESR REACT EU – Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia (13.1.5 -FESRPON-LA-2022-127)
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR M4C1I2.12022-941-P3157

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) M4C1I1.4-2022-981
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – ASSE 1, INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - AVVISO “1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” – ATTIVITÀ DI SVILUPPO, IMPLEMENTAZIONE E VERIFICA DEI SITI WEB DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE Decreto n. prot. 68/2022 - PNRR del 27/06/2022
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” SCUOLE (DICEMBRE 2022) “DECRETO DI APPROVAZIONE” - ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL’ AVVISO PUBBLICO “Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” Scuole - dicembre 2022”
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Piano annuale uscite didattiche e viaggi d’istruzione

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d’istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi e nel rispetto del Regolamento d’Istituto. Esse mirano a motivare i ragazzi allo studio mediante attività pratiche e concrete, conoscere e rispettare l’ambiente naturale, i beni artistici e storici, favorire la socializzazione.

3.7. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

L'istituto riconosce una grande importanza al tema della transizione ecologica e della sostenibilità ambientale.

I nostri progetti curricolari ed extracurricolari sono stati divisi in macroaree, ed una di queste porta il nome di "Potenziamento scientifico tecnologico ambientale". In tale ambito sono previsti percorsi di educazione ambientale trasversali ai tre ordini di scuola in orario curricolare. Il plesso "Verga" vanta inoltre il laboratorio "FABLAB". Riguardo ai progetti legati a tale laboratorio, abbiamo la realizzazione di una serra automatizzata utilizzando la piattaforma *hardware* "Arduino". Alcuni docenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado sono stati appositamente formati da personale esperto.

Il nostro Curricolo verticale dell'Educazione civica prevede un nucleo tematico riguardante proprio lo "Sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio". Tutte le classi dei tre ordini di scuola sono chiamate a prevedere Unità di Apprendimento che affrontano tali questioni. Nel Curricolo dell'Educazione civica sono esplicitati gli argomenti che è possibile affrontare con i relativi obiettivi di apprendimento.

Sono previste uscite didattiche in ambienti naturalistici, come ad esempio l'"Oasi di Pantanello" a Cisterna di Latina ed i campi-scuola inerenti ad esperienze ambientalistico-sportive (Ventotene, Parco nazionale del Pollino, Cilento, Parco Nazionale d'Abruzzo).

Sono previste inoltre collaborazioni con l'ENPA, l'Ente Nazionale Protezione Animali di Latina, la Regione Lazio e associazioni attive in ambito ambientalista.

3.8. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD, ALLA DDI E AL PNRR PIANO SCUOLA 4.0 - STEM - ANIMATORE DIGITALE E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*life-long*) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (*life-wide*).

AZIONI

- Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Azione#2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
- Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
- Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
- Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa
- Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
- Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente
- Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente
- Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Azione #12 - Registro elettronico
- Azione #13 - Strategia "Dati della scuola"
- Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Azione #16 - Una research unit per le Competenze del 21mo secolo
- Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Azione #19-21 SS 2^g.
- Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
- Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Azione #26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Azione #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti

Obiettivi DDI

A causa dell'emergenza pandemica iniziata nel marzo 2020 anche il nostro istituto ha sperimentato la Didattica a Distanza. La Didattica Digitale Integrata è quindi successivamente diventata metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento caratterizzante la nostra scuola ed è regolata da un apposito piano. In particolare, gli obiettivi della DDI sono i seguenti:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

- favorire l'esplorazione e la scoperta autonoma;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, privilegiando atteggiamenti di ricerca rispetto a comportamenti riproduttivi;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- sviluppare competenze digitali;
- favorire la creazione di situazioni di apprendimento motivanti, coinvolgenti e inclusive;
- favorire l'adozione di materiali didattici in formato digitale e la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente.

Rimodulazione programmazione DDI

La programmazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

Allegato 8 - Regolamento "La Didattica Digitale Integrata"

Documento di E-Policy

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Allegato 16 - Documento di E-Policy

Laboratorio di fabbricazione digitale (FABLAB) e adozione del libro digitale

Il FabLab dell'I.C. "G. VERGA", denominato LABORATORIO DI FABBRICAZIONE DIGITALE PALUSLAB3D, è un laboratorio didattico equipaggiato con macchine per la fabbricazione digitale. È un luogo dove alunni, individui e imprese esterne al mondo della scuola (nello spirito dei fablab così come pensati da N. Gershenfeld), hanno accesso ad attrezzature e processi in grado di trasformare idee in prototipi e prodotti.

Il PalusLab3D è uno spazio di tipo modulare/trasversale ad elevata flessibilità, con cui sviluppare le competenze del programmare/progettare con il fascino del "maker".

Il personale scolastico è coinvolto in un percorso di formazione capillare che investe un gran numero di docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria frequentano il laboratorio nelle ore curricolari ed extracurricolari.

Dall'anno scolastico 2022/23 tutte le classi della scuola secondaria adottano il libro digitale in linea con le indicazioni ministeriali e con l'azione #6 del PNSD, considerando tale strumento un'opportunità ulteriore rispetto al libro cartaceo e ad altri stimoli (piattaforma classroom, ecc) che integrano l'apprendimento scolastico e pomeridiano degli alunni.

Sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali STEM

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido1 alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". L'istituto, nelle future attività dipartimentali, revisionerà il curriculum per promuovere lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

PNRR piano scuola 4.0 - STEM - Animatore Digitale e transizione al digitale

La Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica. riguardano il nostro istituto i seguenti:

- L’investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” stanZIA 800 milioni di euro per la realizzazione di un sistema, multidimensionale e strategico, di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico con un’offerta formativa di oltre 20.000 corsi per la formazione di 650.000 fra dirigenti scolastici, docenti, personale scolastico, tecnico e amministrativo, e l’adozione di un quadro di riferimento nazionale per l’insegnamento digitale integrato, per promuovere l’adozione di curricula sulle competenze digitali in tutte le scuole.
- L’investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (1,1 miliardi di euro) si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere. 8 PIANO SCUOLA 4.0.
- L’investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, in sinergia con i 900 milioni di euro di fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l’apprendimento delle professioni digitali del futuro.

PROGETTO “4C LAB: creare, comunicare e collaborare negli ambienti innovativi”

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Con il progetto 4_CLAB si intende potenziare la filosofia delle quattro “C”: Creatività, Collaborazione, pensiero Critico e Comunicazione, come obiettivi trasversali da vivere in ambienti innovativi. La soluzione progettuale è di tipo ibrido: si organizzeranno alcune aule in modo da

destinare agli studenti ambienti dedicati e si creeranno spazi comuni innovativi ripensando e/o implementando aree attraverso una vocazione digitale/interattiva/immersiva. In un numero specifico di aule della scuola primaria e secondaria si andranno quindi a specializzare gli spazi per far sì che siano a costante supporto della didattica disciplinare, con strumenti caratterizzanti e di indirizzo. Non serviranno nuovi spazi ma si sfrutteranno diversamente quelli esistenti. La biblioteca di ognuno dei tre plessi sarà convertita in mediateca, saranno realizzati il laboratorio di musica digitale e linguistico nel plesso della secondaria, implementato il Fablab della scuola secondaria, già impostato su una didattica innovativa, il quale sarà replicato nei due plessi della scuola primaria. Si interverrà fisicamente su 7 ambienti di apprendimento comuni e su 11 aule didattiche, ma l'innovazione avrà un forte impatto su tutto l'IC. Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. L'investimento nella dotazione digitale sarà l'aspetto più significativo in quanto, per alcuni arredi, si partirà dalle dotazioni già presenti nell'istituto acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Si unirà una dotazione tecnologica specializzata, sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili) che sarà posta su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. La mediateca sarà uno spazio in cui promuovere l'educazione all'informazione (information literacy), lettura/scrittura, per cercare libri su schermi touch-screen, ascoltare musica su sedie iPod con altoparlanti integrati, sfidare amici con videogiochi didattici o vedere film su schermi giganti. Il Fablab sarà implementato rispetto alla dotazione attuale e tutte le sezioni esistenti o da replicare nei plessi saranno rese ancor più innovative con visori VR, stampanti 3D, kit di progettazione. Altro ambiente innovativo sarà il Digimusic_4.0: l'uso degli strumenti digitali per fare musica a scuola può contribuire ad allargare gli orizzonti didattici dei discenti, considerando anche la presenza di percorsi ad indirizzo musicale nell'istituto, andando ad allestire un ambiente innovativo a carattere laboratoriale fruibile da tutti gli alunni (non solo quelli dell'indirizzo musicale). In questo laboratorio la musica avrà carattere trasversale in uno scenario multidisciplinare attraverso l'approccio STEAM. Grazie all'utilizzo di software di editing e scrittura musicale, si progetteranno composizioni in ambienti digitali, lavorando su competenze trasversali: ascolto, condivisione degli spazi e rispetto del proprio ruolo in un gruppo. Nella Scuola secondaria si realizzerà infine un laboratorio linguistico dotato di tablet con armadio/stazione di ricarica, impianto audio con casse bluetooth, pannello interattivo smartboard accompagnati da una fornitura di arredi adeguata, con banchi modulari trapezoidali; l'apprendimento delle lingue sarà più agile e dinamico, spontaneo e adatto a tutti gli alunni nella lettura e nella comprensione, nell'ascolto e nel parlato, sempre in ottica immersiva e collaborativa.

La realizzazione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi sarà realizzata entro il 31/12/2025.

PROGETTO "Animatore digitale: formazione del personale interno"

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

PROGETTO "SCHOOL POWER: potenziare le STEM e il MULTILINGUISMO

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025);

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche.

PROGETTO "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)"

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

3.9 PROGRAMMA FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE+) 2021- 2027.

Potenziamento degli “Sportelli Ascolto” per il supporto e l’assistenza psicologica presso le scuole del Lazio

Intervento progettuale - Premessa

La scuola svolge un ruolo fondamentale in quanto offre ai suoi alunni molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo, è importante che essa si attivi tempestivamente per leggere i segnali di eventuali disagi, che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Fornire la possibilità di usufruire dello sportello di ascolto psicologico risponde all’esigenza di valorizzare l’individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Uno spazio di Ascolto Psicologico all’interno della scuola offre la possibilità di essere supportati da un professionista a definire obiettivi, a prendere decisioni, e a risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche e permette, all’intero sistema scolastico, di rilevare e fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all’interno dell’ambiente scolastico.

Il nostro istituto ha attivato lo sportello di ascolto psicologico negli ultimi tre anni con la finalità di promuovere il benessere degli alunni, sia sul piano individuale che del gruppo-classe, con un’attenzione particolare rivolta alla prevenzione del disagio scolastico e psicologico. L’emergenza Covid-19 ha svelato e acutizzato molte delle fragilità preesistenti nella scuola e nel suo essere comunità, ma ha anche fatto emergere molte risorse e possibilità: da qui sorge una importante opportunità di cambiamento e ripensamento della realtà scolastica, inserita e parte di una comunità più ampia con competenze da poter valorizzare e mettere a sistema, in cui un ruolo essenziale spetta alla psicologia soprattutto nell’ambito della psicologia sociale, scolastica e di comunità. Permangono tuttora, nonostante si sia ritornati ad una gestione della quotidianità pre-covid, serie e diffuse situazioni di disagio scolastico e socio-familiare che necessitano di una figura specialistica di supporto al fine di una gestione calibrata e condivisa delle problematiche. Il progetto si è sempre proposto principalmente di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l’emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l’attuazione di strategie di coping e problem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse. Il progetto si basa sull’assunto che considera la prevenzione in ambito psicologico uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione.

Il rafforzamento dello sportello di ascolto con il finanziamento regionale consentirà di proseguire l’iniziativa attraverso un percorso di consultazione e supporto, con una figura specialistica esperta di problematiche dell’infanzia e dell’adolescenza, dinamiche familiari, difficoltà scolastiche e disagio contemporaneo. Si prevede, grazie al rafforzamento, la presenza di uno specialista in ognuno dei tre plessi destinatari (due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado) al fine di consentire un’azione capillare e diffusa.

Il progetto consentirà di fruire dei servizi psicologici specialistici affinché tutti i soggetti coinvolti nella realtà scolastica (studenti, famiglie e docenti) possano ricevere un feedback utile alla gestione del disagio psicologico e scolastico; data anche la presenza nel contesto territoriale in cui opera la scuola di soggetti svantaggiati in quanto provenienti da nuclei familiari di origine straniera economicamente in difficoltà e con

difficoltà di integrazione, il supporto psicologico diventa fondamentale per promuovere l'integrazione e l'inclusione per il singolo e per il gruppo classe.

Finalità

- Incrementare la sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie nell'individuazione di situazioni di disagio psicologico e scolastico
- Potenziare lo Sportello d'Ascolto per:
 1. Offrire uno spazio di ascolto agli alunni e coadiuvare gli interventi con genitori e docenti in ognuno dei tre plessi coinvolti (due di primaria e uno di secondaria di primo grado)
 2. Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e gli insegnanti.
 3. Promuovere l'osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivare interventi specifici e laboratori educativi su varie tematiche.
 4. Facilitare il "lavoro di rete": collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.
- Supportare le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica correlate a disagio psicologico e socio-familiare, oltre che a fragilità negli apprendimenti
- Supportare il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Avvicinare le famiglie all'ambiente scolastico e creare una rete di rapporti positivi, offrendo la possibilità di usufruire di un aiuto competente per eventuali difficoltà nel rapporto con i figli.

Azioni da realizzare

- costituzione di un'equipe di supporto psico-pedagogico composta dagli psicologi individuati grazie al potenziamento dello sportello di ascolto sia in riferimento alla quantità di sedi (tre sportelli nell'istituto per consentire la fruizione anche nei plessi periferici) che nella quantità di ore destinate al servizio; l'equipe sarà coordinata da una figura interna alla scuola già individuata per il coordinamento dell'area disagio/inclusione
- attivazione dello sportello sia su appuntamento che come presidio per consentire la massima fruizione del servizio e il massimo supporto alle figure professionali presenti nella scuola
- monitoraggio continuo delle azioni dello sportello (n. di colloqui, alunni raggiunti, contatti con studenti/docenti/famiglie).

Il potenziamento dello Sportello d'Ascolto prevede l'attivazione nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo:

- plesso di Borgo Pasubio Scuola primaria: n. 220 alunni
- plesso di Montiani scuola primaria: n. 110 alunni
- plesso Verga Scuola secondaria di primo grado: n. 380 alunni

per un totale complessivo per plesso di 240 ore annue (circa 80 ore per plesso) e un totale per istituto di 720 ore di attività di sportello effettive nel triennio.

3.10. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e definisce il Piano Annuale per l'Inclusione P.A.I. (Allegato 5). La didattica curricolare è rimodulata attraverso l'adozione di metodologie condivise tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. Inoltre, gli stessi, in modalità di *co-teaching*, lavorano alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati, definendo gli obiettivi e calibrandoli sulle capacità degli alunni. Tali obiettivi sono monitorati costantemente: viene eseguita una verifica intermedia alla fine del primo quadrimestre e una verifica finale al termine dell'anno scolastico. Per quanto concerne i Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto, dopo un'attenta osservazione o disamina delle certificazioni, elabora i Piani Didattici Personalizzati, in accordo con tutti i soggetti coinvolti nell'obiettivo del successo formativo di ogni alunno.

Recupero e potenziamento

La scuola prevede per il recupero l'attivazione dello Sportello Digitale, con il quale si procederà al ripasso degli argomenti trattati nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Inoltre, verrà dato avvio al corso di Alfabetizzazione con il quale si darà possibilità ai NAI di raggiungere un livello base nella lingua e agli alunni non italofoni, in generale, di consolidare le conoscenze acquisite. Gli alunni verranno segnalati per la partecipazione dai docenti coordinatori e sulla base del numero verranno predisposte le risorse professionali. Per quanto riguarda il potenziamento, l'Istituto parteciperà a giochi, gare ed organizzerà attività che offriranno la possibilità agli alunni di ottimizzare il proprio ambito d'eccellenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Per gli alunni con disabilità certificate secondo la Legge 104/92 art. 1 e 3, sono predisposti i Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei quali il Ministero ha fornito i modelli a seconda del grado scolastico (Decreto interministeriale n°182 del 29 dicembre 2020). I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono il Consiglio di classe, il Dirigente Scolastico, la ASL di riferimento, la famiglia dell'alunno, in accordo con eventuali terapisti privati o educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

L'Istituto, conscio dell'importanza della componente familiare nel progetto che ha come obiettivo il successo formativo di ogni alunno, mantiene un costante contatto con la stessa: informandola di sopravvenute difficoltà nel percorso didattico, aggiornandola sull'andamento generale e consigliando eventuali consultazioni mediche per l'accertamento di problematiche. La famiglia o chi ne esercita la responsabilità genitoriale partecipa, altresì, alla stesura del PEI e partecipa agli incontri del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

L'Istituto mantiene un dialogo sempre aperto e costante con la componente famiglia: sono stati ristabiliti, infatti, i colloqui con cadenza mensile (nell'ultima settimana del mese, per il giorno e l'orario di disponibilità indicato dal singolo docente). La famiglia, inoltre, è sempre informata su iniziative, progetti e attività attraverso il sito della scuola o tramite il Registro Elettronico. A partire dall'anno scolastico 2022-2023, l'Istituto ha previsto, infatti, l'attivazione del RE anche per l'Infanzia, completando così l'accesso e la fruizione per tutti e tre i gradi scolastici.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno - Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno - Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno - Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe Partecipazione a GLI e simili)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe Rapporti con famiglie e simili)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe Tutoraggio alunni e simili)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e simili)
Assistente Educativo Culturale (AEC)
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA - Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Istruzione domiciliare

L'Istituto prevede l'attivazione dell'istruzione domiciliare per garantire il diritto all'istruzione e la continuità didattico-educativa agli alunni colpiti da patologie, le quali non consentono la frequenza a scuola per un periodo non minore di 30 giorni (anche non continuativi). Prendendo a riferimento le Linee di Indirizzo Nazionali del D.M. 461/2019 si riporta che: "per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI)". Al fine di attivare le strategie necessarie a garantire una continuità di studio, deve essere presentata a cura della famiglia una idonea e dettagliata documentazione, rilasciata dalla struttura ospedaliera o dallo specialista di una struttura pubblica, nella quale sia certificata la patologia e il periodo di degenza domestica. I genitori devono, inoltre, dare il proprio consenso all'attivazione del progetto e farne richiesta formale. La scuola, dunque, individuerà un referente di progetto, il cui compito sarà quello di coordinare le diverse azioni e pianificare con il Consiglio di Classe percorsi personalizzati, in cui siano esplicitati gli obiettivi minimi e le competenze necessarie al superamento dell'anno scolastico.

Allegato 9 - Piano annuale per l'inclusione

Allegato 9a - Appendice PAI

3.11. AZIONI DELLA SCUOLA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - PROGETTO G.O.L.D. (Grandi Oltre La Dispersione)

Per quanto concerne la dispersione scolastica, l'Istituto sarà beneficiario dei fondi previsti dal Decreto Ministeriale n°170 del 24 giugno 2022. Le risorse saranno investite per promuovere "attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere

valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti". Lo scopo principale è potenziare le competenze di base degli alunni in situazione di fragilità, per agire preventivamente sull'insuccesso e sulla conseguente dispersione.

Obiettivi generali

- il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico.
- il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio.
- il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Indicazioni generali

- Attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.
- COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti.
- AZIONI CON CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE.
- AZIONI DI SUPPORTO E FORMAZIONE ESTERNE (Gruppo di supporto al PNRR, équipe formative territoriali, piattaforma "Scuola futura").

Azioni (singoli alunni)

- Percorsi di mentoring e orientamento.
- Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
- Individuazione dei soggetti - Organizzazione delle attività.
- Mentoring.

- Orientamento attivo.
- Sostegno disciplinare.
- Coaching.
- Counselling.

Azioni di piccoli gruppi

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.
- Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Individuazione dei soggetti – organizzazione delle attività Fragilità disciplinare
- Competenze di base.
- Motivazione e rimotivazione.
- Incremento di attenzione e impegno.

Tipologie di azioni

- *Percorsi di orientamento per le famiglie.*
- Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
- Modalità di individuazione e coinvolgimento delle famiglie.
- *Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari.*
- Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

3.12. VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nell'attuale sistema scolastico, che si pone come obiettivo essenziale lo sviluppo di tutte le capacità del soggetto e si prefigge la garanzia del successo formativo di ogni singolo alunno, la Valutazione assume una connotazione formativa ed è finalizzata a creare le condizioni affinché ciascun soggetto usufruisca delle più ampie opportunità.

Come stabilito dall'art.1 del D.Lgs.n.62 del 2017, *"la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."*

I successivi decreti ministeriali n. 741 e 742 del 3 Ottobre 2017 e l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020, hanno apportato alcune specifiche novità alla modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, indirizzando le istituzioni scolastiche ad analizzare criticamente le proprie pratiche valutative per ridefinirle attraverso procedure condivise, con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

In linea con tali innovazioni, il Collegio docenti del nostro Istituto si è attivato per un attento processo di ricerca al fine di adeguare i propri strumenti di valutazione, rivisti e migliorati alla luce delle novità introdotte dalle disposizioni legislative sopra menzionate.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei percorsi degli alunni si avvale di strumenti interni alla scuola e di strumenti valutativo/comunicativi rivolti alle famiglie.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. ("Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012).

Nella scuola dell'infanzia, valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino, mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale. La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso un documento di valutazione che si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Al termine del triennio di frequenza si elabora un documento di valutazione che sarà oggetto di confronto con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Le recenti disposizioni normative apportano mutamenti sostanziali all'impianto valutativo della scuola primaria ridefinendone criteri e modalità. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata con la descrizione dei processi formativi, vale a dire dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Una valutazione finalizzata ad acquisire informazioni utilizzabili anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e delle alunne e ai loro stili di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti dall'O.M. n. 172 del 4 Dicembre 2020.

In linea con la normativa vigente, per la scuola primaria è stato predisposto un nuovo documento, il “Curricolo per obiettivi”, nel quale sono definiti gli obiettivi di apprendimento riferiti a ciascun nucleo fondante delle diverse discipline per i quali, al termine del primo e del secondo quadrimestre, verrà espresso non più un voto in decimi ma un livello di raggiungimento dell’obiettivo.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l’Educazione Civica. I docenti pertanto valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo per obiettivi d’Istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l’apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo. Tale giudizio si elabora sulla base della rubrica valutativa, strumento indispensabile, utilizzato dai docenti per esplicitare i risultati attesi.

La valutazione dell’andamento scolastico, rilevato durante le procedure di verifica, diventa l’oggetto delle comunicazioni bimestrali e quadrimestrali attraverso la quale i docenti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno.

A seguito delle valutazioni periodiche e finali, viene pubblicato e reso visibile ai genitori nell’area preposta del Registro elettronico il Documento di Valutazione, strumento che facilita ulteriormente la comunicazione tra scuola e famiglia.

Al termine della scuola primaria gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze fa riferimento al ‘Profilo dello studente’, incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l’apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC). Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra menzionati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi. La certificazione delle competenze è anch’essa resa visibile sul Registro Elettronico.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe mediante l’attribuzione di un voto in decimi con funzione formativa: la valutazione, infatti, deve accompagnare i processi di apprendimento e costituire uno stimolo al miglioramento continuo, finalizzando i percorsi didattici all’acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L’art. 21 della Legge 15 marzo 1997 che istituisce l’autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9, prevede per le medesime “l’obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi”.

Per garantire l'uniformità, la trasparenza e la condivisione della valutazione quale momento imprescindibile e fondamentale del percorso formativo di ogni allievo, i docenti fanno riferimento a una serie di parametri corrispondenti ad indicatori trasversali relativi alle conoscenze disciplinari, ai processi di apprendimento, al comportamento, riassunti nel PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione degli esami di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazione in decimi che indica i differenti livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 1, art. 2 D.Lgs. n. 62).

Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo, come previsto dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto -legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

Anche nella scuola secondaria di primo grado la valutazione dell'andamento scolastico diventa l'oggetto delle comunicazioni bimestrali e quadrimestrali attraverso la quale i docenti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno.

Al termine di ogni quadrimestre viene condiviso con i genitori il Documento di Valutazione, visibile alle famiglie attraverso il registro elettronico.

Al termine della scuola secondaria di primo grado, gli alunni ricevono la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni; inoltre è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

L'Istituto Comprensivo "G. Verga" si impegna a rendere trasparenti e comprensibili i risultati della valutazione, attraverso un Protocollo di valutazione, documento elaborato dal Collegio dei Docenti e che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e che raccoglie tutti i documenti illustrati nei paragrafi precedenti.

[Allegato 10 - Protocollo di valutazione](#)

[Allegato 10a - Appendice A del Protocollo di valutazione](#)

[Allegato 10b - Appendice B del Protocollo di valutazione](#)

Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

La valutazione esterna è curata dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) che effettua, ogni anno, rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017, al comma 3, stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'Istituto; le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. I risultati ottenuti dalle classi interessate, comparati con gli esiti nazionali, regionali e di macroarea permettono un'analisi dell'andamento della scuola, delle classi e degli esiti di insegnamento e apprendimento nelle singole discipline, diventano oggetto di studio e di riflessione da parte del Collegio e concorrono a testare l'aderenza del curricolo d'Istituto con gli standard nazionali.

Sulla base degli esiti delle prove somministrate nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, INVALSI predispone per gli Esami di Stato una certificazione in cui sono descritti i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese. Le certificazioni delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione hanno carattere descrittivo e mettono in luce le operazioni cognitive che ogni alunno compie con riferimento alle specifiche abilità sondate dalle prove.

Nella rilevazione sono analizzate anche le differenze di stato socio-economico-culturale (ESCS), genere, età, nazionalità. Lo scopo è di valutare la qualità dell'istruzione per individuare strategie di miglioramento, rendere possibili confronti temporali e garantire trasparenza al sistema formativo italiano basato sull'autonomia scolastica. Le prove sono inoltre importanti per i confronti con i test internazionali (OCSE-PISA, IEA-TIMMS e IEA PIRLS).

Continuità ed orientamento

Nell'ambito delle attività riguardanti la continuità il nostro istituto prevede Open Day per la presentazione alle famiglie dell'offerta formativa dell'istituto e per la conoscenza dell'ambiente scolastico al fine di permettere una scelta più consapevole per l'anno successivo. Tali incontri sono previsti prima della apertura del periodo dedicato alle iscrizioni. Attività didattiche coordinate tra i bambini delle classi ponte possono essere organizzate in modo da far familiarizzare con il nuovo contesto scolastico e favorire un felice inserimento in esso. La scuola promuove inoltre intese tra i docenti interessati per una più approfondita conoscenza degli alunni, delle loro famiglie e dei disagi eventuali.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, sono previste giornate in cui le scuole del Secondo ciclo potranno presentare la loro offerta formativa. Nel corso delle attività didattiche curricolari, i docenti mettono in atto comportamenti orientanti che sostengono i ragazzi nella maturazione individuale e che incentivano l'autonomia decisionale. Il nostro istituto collabora con il Territorio per un'azione sinergica finalizzata all'inclusione e alla prevenzione di situazioni di fragilità, disagio, emarginazione, abbandono scolastico. Il corpo docente favorisce discussioni e riflessioni sui criteri di scelta rispetto a interessi, attitudini, punti di forza e debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato *le Linee guida per l'orientamento*, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). Per l'anno scolastico 2023/24, tutte le sezioni/classi dell'istituto saranno coinvolte in attività orientative per il percorso e le scelte future. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi. La scuola definisce annualmente i moduli orientativi di 30 ore che coinvolgeranno gli alunni.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico

Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Dirigente Scolastica		
Fiume Eliana		
Collaboratore del D.S.		1
<i>Scuola Secondaria di primo grado Verga</i> Monica Traccitto <i>Scuola Primaria Borgo Pasubio</i>	Nel rispetto della normativa vigente (Art. 1, comma 3, L. 107/2015), i docenti individuati dal Dirigente Scolastico e nominati in sede di Collegio Docenti del 02/09/2022, pur con deleghe e incarichi diversi, lavorano in maniera sinergica ed interattiva. Entrambi sono a conoscenza delle situazioni relative a tutti e tre gli ordini di scuola e coadiuvano la Dirigente Scolastica nell'individuazione di soluzioni organizzative e gestionali secondo quanto previsto dalla nomina.	
Responsabile di Plesso		6
Matteo Boschetto <i>Scuola Secondaria di primo grado Verga</i> Monica Traccitto <i>Scuola Primaria Borgo Pasubio</i> Rosaria Sposi <i>Scuola Primaria O.Montiani</i> Daniela Tamburro <i>Scuola Infanzia Viale Europa</i> Gigliola Benedetti <i>Scuola Infanzia Borgo Pasubio</i> Laila Feula <i>Scuola Infanzia Migliara 54</i>	• Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; • Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). • Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna nel plesso. • Garantisce la diffusione di circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività. • Coordina tutte le misure inerenti la sicurezza. • Riferisce sistematicamente alla Dirigente scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso.	
FUNZIONE STRUMENTALE		
Area 1. GESTIONE PTOF E SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE		1
Anastasia Conte <i>Scuola Secondaria di primo grado Verga</i>	• Revisiona, aggiorna e integra il PTOF. • Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare. • Coordina i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali. • Funge da raccordo con i referenti dei progetti, cura la relativa documentazione iniziale e finale (schede di progetto, relazioni finali, ecc.), monitora la realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari.	

- Raccoglie, armonizza ed archivia le progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali.

Area 1a- Area 2. SOSTEGNO AL LAVORO DEL DOCENTE: NUOVE TECNOLOGIE E FORMAZIONE INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: APPRENDIMENTI INNOVATIVI E STEM

1

Nicholas Attianese
Scuola Secondaria di primo grado Verga

- Supporta i docenti nell'uso delle nuove tecnologie nella didattica e promuove l'innovazione e l'attuazione dei PNRR in raccordo con l'animatore digitale.
- Cura la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e la progettazione della formazione nel settore degli apprendimenti innovativi.
- Coordina la progettazione delle attività degli ambienti innovativi/STEM
- Coordina la diffusione e la gestione delle informazioni, delle comunicazioni e del materiale didattico attraverso il sito web in raccordo con l'animatore digitale e il responsabile del sito.
- Predisporre iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

Area 3. INCLUSIONE e BENESSERE A SCUOLA

2

Chiara Biagiola
Scuola dell'Infanzia e Primaria
Valentina Maser
Ref. Scuola Secondaria di primo grado Verga

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Coordina le attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o con altri BES.
- Monitora le situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e supporta l'attuazione per il progetto di contrasto della dispersione scolastica.
- Promuove, coordina e verbalizza gli incontri con l'*équipe* psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici.
- Coordina l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP.
- Redige e aggiorna il PAI (coordinamento GLI).
- Coordina i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.
- Promuove attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.
- Promuove l'acquisto di materiale didattico specifico.
- Verifica e monitora periodicamente gli interventi di integrazione.

Area 4. SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

1

Antonella Testa
Scuola Primaria Borgo Pasubio

- Monitora lo stato di attuazione del PTOF in raccordo con le altre FFSS.
- Coordina l'autoanalisi di istituto, la redazione e l'aggiornamento del Piano di Miglioramento e del Bilancio sociale in collaborazione con il nucleo interno di valutazione (NIV) e le altre FFSS.

- Coordina l'aggiornamento delle rubriche di valutazione degli apprendimenti
- Coordina l'organizzazione degli scrutini intermedi e finali.
- Coordina l'organizzazione e la somministrazione delle prove nazionali standardizzate (INVALSI) .
- Coordina attività dipartimentali/NIV.

ANIMATORE DIGITALE		1
Daniele Raponi <i>Scuola Secondaria di primo grado Verga</i>	Ha il compito di coordinare, in comune accordo con la Dirigente Scolastica, nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, le attività inerenti alla diffusione dell'innovazione digitale e quelle previste dal PNSD.	
Coordinamento/Continuità/Rapporti con il territorio/eventi e manifestazioni		
Maria Paola Balassone <i>Scuola Secondaria di primo grado Verga</i> <i>Scuola Primaria</i> <i>Scuola dell'Infanzia</i>	• Partecipa alle riunioni con insegnanti di altre scuole e agli incontri di presentazione finalizzati alle iscrizioni alle classi prime. • Coordina e gestisce le attività di continuità. • Partecipa a riunioni con insegnanti di altre scuole ed enti esterni. • Partecipa a riunioni di coordinamento organizzativo. • Coordina l'organizzazione di manifestazioni/iniziativa in raccordo con l'Ente locali, gli altri istituti e le associazioni del territorio. • Coordina attività dipartimentali/commissioni.	
Orientamento		
Claudia Staiano <i>Scuola Secondaria di primo grado Verga</i>	• Partecipa alle riunioni con insegnanti di altre scuole e agli incontri di presentazione finalizzati alle iscrizioni alle classi prime (Campus formativi) • Coordina e gestisce le attività di orientamento secondo quanto previsto dalle linee guida del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 • Partecipa a riunioni con insegnanti di altre scuole ed enti esterni. • Organizza incontri di presentazione dei vari istituti finalizzati alle iscrizioni alle classi prime di Scuola Secondaria di II grado. • Partecipa a riunioni di coordinamento organizzativo. • Coordina attività dei consigli di classe in merito all'orientamento	
TEAM DIGITALE		5
Fabio La Rosa/Tecchiato Vanni <i>Scuola Secondaria di primo grado Verga</i> Monica Traccitto <i>Scuola Primaria Borgo Pasubio</i> Sara Di Nucci	Il team, composto da cinque docenti, opportunamente formati secondo le note emanate dal MIUR n. 4604 e n. 4605 del 03/03/2016, ha la funzione di supportare le attività dell'Animatore Digitale e di favorire l'innovazione didattica all'interno della scuola.	

Scuola Primaria O.Montiani
 Maria Teresa Scanavini
Scuola Infanzia

RESPONSABILE SITO

Francesco Avena
Scuola Secondaria di primo grado Verga

- Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi.
- Garantisce la continua fruibilità del sito.
- Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti.
- Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola.
- Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola.
- Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.

COMMISSIONE ORARIO

Francesco Avena
Scuola Secondaria di primo grado Verga
 Monica Traccitto
Scuola Primaria Borgo Pasubio

- Collabora con la Dirigente Scolastica nella stesura, articolazione e aggiustamento del quadro orario degli insegnanti del plesso.
- Collabora con la DS per la stesura dell'orario definitivo delle lezioni.
- Provvede ad ogni eventuale riadattamento del quadro orario al verificarsi di eventuali motivate esigenze.

COORDINATORI

Matteo Milanese (1A)
 Benedetta Cecconi (2A)
 Matteo Boschetto (3A)
 Laura Della Monica (1B)
 Fernando Di Stefano (2B)
 Massimo Simeone (3B)
 Antonella Testa (1C)
 Vanni Tecchiato (2C)
 Francesco Avena (3C)
 Valentina Palmigiani (1D)
 Ada Chieffallo (2D)
 Valentina Maser (3D)
 Francesca Carissimo (1E)
 Stefano Senesi (2E)

- Coordina l'attività del Consiglio di intersezione/interclasse/classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dalla dirigente scolastica.
- Predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di intersezione/interclasse/classe, la progettazione annuale di team.
- Relaziona in merito all'andamento generale della classe.
- Informa le famiglie su eventuali scelte didattiche e organizzative.
- Presiede le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali.
- Cura i rapporti con il rappresentante di classe.
- Controllare le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti.

Antonietta Cocci (3E)
Claudia Staiano (2F)
Roberta Marcelli (3F)
Scuola Secondaria di primo grado Verga

Marilena Gatta (Classi I A-B)
Cecilia Lopez (Classi II A-B)
Monica Traccitto (Classi III A-B)
Claudia Del Sorbo (Classi IV A-B-C)
Marzia Bottone (Classi V A-B)
Scuola Primaria Borgo Pasubio

Emanuela Mammoletta (Classi I A, IV A)
Sara Di Nucci (Classi II A, V A)
Giovanna Cerrito (Classi III A-B)
Scuola Primaria O.Montiani

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

ATA in collaborazione con la Dirigente Scolastica

Orario di ricevimento

MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ dalle 11.30 alle 12.30

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 14.30 alle 15.30

(Circolare n. 23 – del 22/09/2023)

La Dirigente scolastica riceve previo appuntamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online: <https://www.icverga.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico: <https://www.icverga.edu.it>

4.3. LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO ISTITUTO

La gestione della sicurezza all'interno della Scuola, particolarmente negli Istituti comprensivi, è complessa per le seguenti motivazioni:

- l'Istituto si compone di più plessi scolastici;
- le attività didattiche sono molteplici e differenti poiché comprende scuole di differente ordine;
- il numero di persone presenti all'interno di ciascun plesso è spesso significativamente importante;
- l'ampia diversificazione degli orari in cui si svolgono le attività;
- lo svolgimento delle attività didattiche anche al di fuori dell'Istituto (gite, visite didattiche, attività sportive, ecc..).

Per questi motivi occorre un'organizzazione attenta e coordinata del Servizio di Prevenzione e Protezione per la cui garanzia esistono una serie di figure individuate dalla Dirigente Scolastica: l'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e il Medico Competente, l'RLS (il responsabile dei lavoratori per la sicurezza) e i preposti alla sicurezza i quali, oltre allo svolgimento dei compiti previsti all'art. 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., sono da considerarsi dei "referenti" alla sicurezza del plesso che attivamente interagiscono con la Dirigente Scolastica per la diffusione degli ordini di servizio, nell'attività di vigilanza (Servizio di Prevenzione e Protezione), nell'individuazione e segnalazione di nuovi rischi, nella gestione delle emergenze sanitarie. In ciascun anno scolastico si svolgono almeno due riunioni periodiche per la sicurezza (inizio e fine anno scolastico) alle quali partecipano tutti i preposti, la DS, l'RLS e RSPP e almeno a una delle due anche il Medico Competente. Nell'occasione i preposti evidenziano le differenti problematiche e i rischi da loro rilevati nel plesso scolastico, l'RSPP espone i rischi rilevati e la relazione di sopralluogo, risponde ai differenti quesiti che gli sono posti e aggiorna i partecipanti sulle novità legislative.

La Dirigente Scolastica, in collaborazione con l'RSPP, elabora il Documento di Valutazione dei rischi e i piani di emergenza, documenti fondamentali per la gestione della sicurezza.

La Dirigente Scolastica, inoltre, individua, nomina e forma gli addetti alle emergenze (addetti al Primo soccorso, Addetti alla Lotta e alla Prevenzione incendi). Il numero degli addetti è adeguato ai turni lavorativi, agli orari di apertura della scuola e alle caratteristiche del plesso, comunque in numero tale da garantire almeno la presenza di un addetto Primo Soccorso e addetto alla lotta/prevenzione incendio per ogni piano durante tutto l'orario di funzionamento del plesso scolastico.

Tutti i lavoratori sono periodicamente formati e informati sulla gestione della sicurezza, contestualizzando la formazione alla realtà dei singoli plessi e alle peculiarità dei vari ordini di scuola, con chiare indicazioni sugli obblighi previsti sia in situazione di emergenza che di gestione quotidiana delle attività per la prevenzione del rischio.

Allegato 11 - Organigramma sicurezza

4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE NEL TRIENNIO

PROGETTARE IN RETE

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<i>Risorse condivise</i>	• Risorse professionali • Risorse strutturali
<i>Soggetti Coinvolti</i>	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	Partner rete di scopo

VOCI IN CAMMINO (PIANO TRIENNALE DELLE ARTI)

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<i>Risorse condivise</i>	• Risorse professionali • Risorse strutturali
<i>Soggetti Coinvolti</i>	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	Partner rete di scopo

RETE INCLUSIONE

<i>Azioni realizzate/da realizzare</i>	• Attività amministrative
<i>Risorse condivise</i>	• Risorse professionali
<i>Soggetti Coinvolti</i>	• ASL
<i>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</i>	Partner rete di scopo

4.5. PIANO DI FORMAZIONE

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” (Legge 107/2015 - art.1, comma 124). Il Piano di formazione triennale, parte integrante del Ptof, in seguito all'attenta analisi del RAV d'Istituto, del PdM e dell'Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico è finalizzato a creare tutte le condizioni più favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del Ptof adeguati alle esigenze formative del territorio oltre che ad avviare attività di confronto, di ricerca e di sperimentazione didattico/educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche.

Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi in accordo e in sinergia con il Programma di offerta formativa che verrà elaborato per ambito.

Il Piano di formazione comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, e ATP per rispondere a specifiche esigenze di insegnamento previste dagli ordinamenti ministeriali, alla formazione di figure e/o specifiche, ad innovazione di carattere strutturale e metodologico;
- corsi proposti da enti e associazioni professionali accreditati presso il MI;
- corsi organizzati dalla Rete ambito 23, cui l'Istituto aderisce;
- corsi e laboratori di formazione promossi ed organizzati direttamente dall'Istituto;
- attività di autoformazione e ricerca-azione promosse ed organizzate dall'Istituto;
- interventi formativi predisposti dalla DS e discendenti da obblighi di legge.

Il Piano di formazione d'Istituto contempla inoltre altri interventi formativi indirizzati, sia dalla scuola che da altri attori istituzionali, prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche:

- docenti della Scuola Primaria per il nuovo sistema di valutazione;
- docenti della Scuola dell'Infanzia per l'utilizzo del Registro elettronico;
- docenti neo assunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni previste dal RAV e dal PdM);
- sviluppo dei processi di innovazione metodologica;
- sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (azioni definite nel PNSD, formazione su Google Suite for Education, registro elettronico, FabLab);
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti;

- formazione sulle problematiche connesse con lo stress da lavoro correlato (ascolto attivo e gestione dei conflitti);
- formazione per la prevenzione del cyberbullismo;
- figure professionale dei profili ATA impegnate nell'innovazione digitale.

I bisogni formativi emersi dai RAV degli Istituti scolastici evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sull'innovazione didattica e metodologica (didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative). Pertanto il Piano per la formazione dei docenti promosso dalla Rete di ambito prevede l'attivazione di percorsi formativi sul tema della Didattica per competenze, con particolare attenzione all'ambito disciplinare.

Le aree di formazione sono:

- didattica per competenze in ambito matematico;
- didattica per competenze in ambito scientifico-tecnologico;
- didattica per competenze nell'ambito dei linguaggi;
- didattica per competenze in ambito storico-antropologico-sociale;
- didattica per competenze come didattica metacognitiva ed inclusiva.

Approfondimento

Il piano di formazione del personale docente, che l'art. 1, comma 124 della L. 107/15 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti da PdM. Il presente Piano prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- soggetti esterni che svolgono un'attività di consulenza in seminari e incontri- dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze;
- attività di formazione predisposte dalla rete dell'Ambito 23.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Le attività formative obbligatorie proposte si articoleranno in Unità Formative, "queste dovranno indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, etc...) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo" - nota MIUR prot. n. 0002915 del 15/09/2016 -. Le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23- 9-2015, in attuazione della legge 107/2015). I docenti devono

garantire la partecipazione ad almeno una Unità Formativa obbligatoria per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio, nel rispetto del contenuto del Piano di Formazione dell'Istituto.

Corsi di formazione annuali

L'Istituto Comprensivo Verga definisce i corsi da avviare in ogni anno scolastico del triennio 2022/2025, considerate le esigenze formative emerse dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dai dati del Monitoraggio, somministrato a tutti i docenti di questa Istituzione scolastica, tenuto conto delle risorse finanziarie di cui disporrà la scuola, delle aree di interesse che evidenziano la necessità di interventi formativi e delle istanze promosse dal MIM anche attraverso i PNRR.

Allegato 15 - Piano annuale della formazione del personale

4.6. REGOLAMENTO D'ISTITUTO, PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E CARTA DEI SERVIZI

Sono i documenti regolativi fondamentali che disciplinano la gestione della scuola e condividono con il personale e l'utenza le regole stabilite a livello normativo e contrattuale e le decisioni assunte dagli organi collegiali dell'istituto nel rispetto dell'autonomia organizzativa della scuola sancita dal DPR 275/90.

Allegato 12 - Regolamento d'Istituto (corpo centrale)

Allegato 13 - Patto educativo di corresponsabilità

Allegato 14 - Carta dei servizi